

→ **Complimenti** al ministro Prestigiaco: «Crede in quello che fa e difende le sue posizioni»

colpa delle regole non rispettate»

inquina, e chi inquina per trarne profitto. Nella vostra provincia quante discariche abusive si sono fatte perché ci ricavava profitto la camorra? La storia la conoscete, se n'è parlato anche in libri e in film. Purtroppo bisogna mettercela tutta per far rispettare questo principio. Se penso alla lotta contro queste forme di criminalità ambientale in Campania, penso voglio ricordare che molto fanno i magistrati e le forze dell'ordine. Bisogna continuare così, ma con l'appoggio dei cittadini. Guai guardare con sospetto a chi impone il rispetto delle leggi. Bisogna sostenere le forze dell'ordine e la magistratura. E bisogna crescere con una mentalità diversa da quelli di molti adulti del passato».

I ragazzi sono stati sollecitati a impegnarsi per il futuro di cui loro sa-

ranno i protagonisti. Un futuro che dovrà essere segnato anche da una politica energetica del risparmio e delle fonti rinnovabili. Una strategia in cui l'Italia dovrà portare il proprio contributo lavorando con l'Unione europea «sperando che sia fatto ogni sforzo per arrivare ad accordi che comprendano tutti, dando anche il buon esempio e non stando a rimorchio».

«Non si scommette sul domani, sul nostro futuro, sacrificando l'ambiente. Non lo si può fare tagliando in maniera indiscriminata, soprattutto tagliando oltre il 60 per cento delle risorse, per altro già esigue» aveva appena detto il ministro Prestigiaco, mostrando di non avere alcuna intenzione di desistere dalla una battaglia alla cui validità è andato il riconoscimento «molto gradito». ❖

IL CASO

Quel «non dire cretinate» di Stefania a Super Giulio

LO SCONTRO ■ tra il ministro dell'Economia e quello dell'Ambiente si è consumato nell'ultimo Consiglio dei Ministri. La combattiva Stefania Prestigiaco presentò in quell'occasione il conto a Giulio Tremonti. Vanno bene i tagli nell'interesse del bilancio complessivo del Paese, ma perché il miliardo di euro, già approvato dal Cipe, per la difesa del suolo ancora non era disponibili? Domanda semplice. Risposta spocchiosa. «Te lo spiego dopo, fuori». E no. Adesso me lo spieghi qui, davanti a tutti, perché «non siamo scolaretti» fu la replica della

ministra che alle spiegazioni insufficienti e di maniera replicò con «un non dire cretinate». Apriti cielo. Il superministro minacciò le dimissioni. Berlusconi mediò.

E furono scuse, ma evidentemente formali. «Sono commosso» fu l'ironico commento del titolare di via XX Settembre che non rinunciò nemmeno per un momento alla sua sibilante ironia per lanciare una frecciata alla collega. «Se ritardo c'è, è del Ministero dell'Ambiente che non ha fatto pervenire la richiesta dell'utilizzo dei fondi». Replica piccata di Prestigiaco: «Guardino bene nella posta, sono sicura che troveranno le nostre lettere». Dedicato a Giulio, con altrettanta commozione.

DemocraticaPA

partitodemocratico.it
youdem.tv

DICEVANO

di voler modernizzare la PA, hanno azzerato i fondi per l'innovazione e peggiorato i servizi per cittadini e imprese

DICEVANO

di voler colpire i fannulloni, hanno svenduto lo Stato alle cricche

DICEVANO

di volere il merito, hanno indistintamente bloccato gli stipendi e carriere a 3,5 milioni di lavoratori ed espulso 300.000 precari impegnati in servizi essenziali

DICEVANO

di voler semplificare, snellire e rendere competitiva la PA invece tra il 2008 e il 2010 siamo arretrati in tutte le classifiche internazionali

Il Forum Pa del Partito Democratico invita a Partecipare al confronto

**Per lo sviluppo del Paese:
una Pa che funziona,
più giovane, innovativa
e trasparente!**

Roma, giovedì 11 novembre, ore 15.30
presso il cinema Capranichetta, Piazza Montecitorio